

Abantu

Cooperativa
Sociale

Bilancio Sociale

Anno 2024

abantu
COOP SOCIALE

Abantu cooperativa sociale

Via Cesare Boldrini, 14/g,
40121 Bologna BO

tel: + 39 051 1998 5130
info@coopabantu.it
www.coopabantu.it

c.f. e P.I. 03279811206

Pubblicazione a cura di
Abantu

Redazione
Sandra Federici, Marina
Frabboni, Tatiana Di Federico
e Linda Cinnella

Fotografie
Archivio Abantu

Il Bilancio Sociale di Abantu
è stato realizzato grazie
alla collaborazione di tutte
le aree della Cooperativa
Sociale

Chiuso in redazione il 28
febbraio 2025

In questo documento l'uso del genere maschile sovraesteso è stato il più possibile evitato, in alcuni casi è usato unicamente per esigenze di semplicità del testo ed è da considerarsi inclusivo di tutta la comunità a cui esso si rivolge.

Mission

La mission di Abantu società cooperativa sociale consiste in:

- promuovere il lavoro di soci e socie ovvero favorire l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta delle persone;
- sostenere i Servizi alla persona e alla comunità che operano nei vari territori al fine di raggiungere una maggiore efficacia dei servizi stessi e lo sviluppo della comunità di riferimento;
- favorire proposte di tipo formativo e culturale per lo sviluppo e l'approfondimento di tematiche e problematiche sociali;
- prevenire e contrastare l'esclusione sociale allo scopo di assicurare una partecipazione attiva ed effettiva di ogni cittadino alla vita della società;
- valorizzare l'impresa sociale attraverso la sua capacità di investire e innovare;
- promuovere e attuare politiche di economia etica e green.

Nel corso del secondo semestre 2020 Abantu ha attivato il settore B attraverso l'incorporazione di Cartiera società cooperativa sociale. Dal 2020 dunque Abantu è cooperativa sociale di tipo A+B ed è impegnata sia nell'erogazione di servizi sia in attività produttiva, scegliendo, seppure in un anno così difficile a causa dell'emergenza mondiale pandemica da Covid-19, di investire sempre più nell'accompagnamento al lavoro.

Il bilancio sociale della cooperativa Abantu è stato redatto dai/dalle referenti di ciascun settore allo scopo di raggiungere e portare a termine tre obiettivi principali:

- rafforzare la visibilità dell'attività svolta, in modo da diffondere la conoscenza del nostro lavoro quotidiano, i risultati prodotti, ma soprattutto dove e come operiamo, poiché riteniamo che la restituzione del nostro lavoro al territorio e alle comunità locali siano fondamentali nel nostro essere;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- restituire ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori una fotografia importante del ruolo fondamentale del proprio lavoro quotidiano ed il valore del loro impegno.

Sedi

La sede legale di Abantu è posta in Via Gamberi 4 a Sasso Marconi. A maggio 2017 sono stati inaugurati i nuovi uffici a Bologna in via Boldrini 14/G.

Nella sede di Bologna, condivisa con la cooperativa sociale Lai-momo, si svolge il lavoro di back-office, formazione e progettazione, nonché le attività rivolte ai beneficiari nell'ambito dei servizi erogati dalle cooperative. Alcune progettualità vengono invece svolte presso le sedi dei committenti, in particolare le amministrazioni comunali.

L'apertura di una sede operativa a Bologna in Via Boldrini ha favorito l'erogazione dei servizi alle persone in carico, grazie alla sua posizione nella città. Infatti, essa è facilmente raggiungibile in bicicletta dallo staff residente in città, in treno o in bus dai comuni dell'area metropolitana essendo situata a 200 mt dalla stazione centrale e a 500 mt dall'autostazione delle corriere, ed è vicina agli uffici della Questura e di altri servizi. Inoltre, è diventata un punto di riferimento nel cuore della città, in cui le cooperative hanno organizzato diversi eventi culturali aperti al pubblico. Le due cooperative Abantu e Lai-momo hanno deciso di effettuare importanti lavori di ristrutturazione degli impianti di riscaldamento, raffrescamento, elettrico nella sede che condividono, lavori che sono terminati nel 2024. Tali interventi si sono conclusi con un evento aperto alla città e agli stakeholder.

Abantu ha mantenuto lo strumento dello smart working introdotto nel 2020, per tutti i dipendenti del settore A, favorendone l'utilizzo e al contempo promuovendo modalità di vicinanza e raccordo tra i dipendenti attraverso dispositivi tesi a favorire il lavoro di gruppo, lo scambio e il confronto anche con l'ausilio di apposite piattaforme web. Abantu ha sottoscritto un apposito accordo individuale, come da normativa vigente, che applica, per il personale impegnato nel settore A, la possibilità di svolgere l'attività in smart working fino al 50% del monte orario settimanale garantendo un'organizzazione flessibile del lavoro in integrazione alla programmazione in sede di attività sia individuali che di gruppo, incontri di coordinamento e scambio.

La sede dell'attività del settore B è situata a Lama di Reno, Marzabotto, in via Lama di Reno, 34 ed è stata utilizzata regolarmente secondo le disposizioni vigenti.



Indice

1. La storia, il contesto sociale e i vari ambiti di attività

p. 08

2. Il personale

p. 10

Dati	p. 11
Certificazione parità di genere	p. 13
Sistema di governance	p. 14
Organigramma	p. 15

3. Relazione sociale

p. 16

La matrice stakeholder/attività	p. 17
Collaborazioni con altre società	p. 17

4. Aree di attività

p. 18

Area lavoro	p. 20
Area integrazione	p. 22
Area mediazione linguistico-culturale	p. 25

5. Settore B: Cartiera

p. 28

Impatti generati
Collaborazione e formazione
Eventi

p. 30
p. 31
p. 32

6. Risultati economici

p. 34

“
Convivenza tra le diversità stimolando la messa
in gioco delle risorse delle **comunità** e delle persone.
”



1. La storia, il contesto sociale e i vari ambiti di attività

Il nome Abantu deriva da un proverbio xhosa che recita:

“Ubuntu ungamntu ngabanye abantu”

“Le persone sono persone grazie al rapporto con gli altri”

Dalla fondazione ad oggi

Abantu società cooperativa sociale, nata il 13 marzo 2013, fino al 31 maggio 2020 era composta da 8 soci/e persone fisiche e da 1 socio giuridico. Abantu nasce dall’iniziativa di Lai-momo società cooperativa sociale e da una parte dei lavoratori di quest’ultima, che si sono organizzati autonomamente con l’intento di creare una realtà a sé stante specializzata sul settore socioeducativo perseguendo la realizzazione dei progetti o dei servizi inerenti alle attività socio-educative in cui Lai-momo società cooperativa opera con profitto avendo creato nel tempo una rete di competenze, capacità, professionalità. A partire dal 2017 e con una progressiva crescita, l’azione di Abantu si è distinta per una focalizzazione prevalente sulle attività relative all’accompagnamento al lavoro e alla mediazione linguistico-culturale. Dal 1° settembre 2020, con l’attivazione del settore B attraverso l’incorporazione di Cartiera, Abantu conta 17 soci, 15 persone fisiche, da 1 socio giuridico e 1 socio sovventore.

Contesto sociale e ambito di attività

La cooperativa sociale Abantu è orientata in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni forma di disagio, emarginazione ed esclusione sociale - con attenzione particolare alla popolazione immigrata presente sul territorio nazionale; richiedenti asilo e rifugiati; vittime di torture; vittime della tratta; ragazze/i, minori e donne con problemi socio-culturali o comunque facenti parte delle categorie svantaggiate; persone con disabilità minori e adulte. Per poter raggiungere questi obiettivi Abantu si è impegnata a contribuire allo sviluppo del terzo settore integrando la propria attività con quella di altri enti cooperativi, di associazioni di volontariato, di federazioni locali e/o nazionali, promuovendo ed aderendo a RTI.

2. Il personale

Dati

Dipendenti impiegati al 31.12.2024

35

Età media dei dipendenti

37

Nazionalità

Tipologia contratti al 31.12.2024

Funzioni livelli del contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali dei dipendenti



Oltre al personale dipendente, la cooperativa si avvale di collaboratori/rici esterni/e sia per l'adempimento dei servizi di mediazione, che in caso di lingue rare richiedono interventi limitati (a volte solo poche ore in un anno), sia per lo svolgimento di progettualità puntuali e circoscritte

24	Donne
11	Uomini
5	Assunzioni a tempo indeterminato
6	Assunzioni a tempo determinato
1	Dimissioni o cessioni
1	Non trasformazione contratto di apprendistato
anni 24	Dipendente più giovane
anni 59	Dipendente più anziana
24	Italia
11	Extra UE
29	Tempo indeterminato
6	Tempo determinato
0	Livello E2
2	Livello E1
2	Livello D3
0	Livello D2
18	Livello D1
0	Livello C3
0	Livello C2
1	Livello C1
0	C1 Somministrati
12	Livello B1
0	Livello A2
0	Livello A1
35	Totale
4	Assunzione legge 381/91
1	Assunzione legge 68/99

Visite mediche al 31.12.2024

- 6 Visite per idoneità lavorativa
- 20 Visite periodiche di idoneità lavorativa

Formazione

404,50 ore di formazione annue complessive

La direzione supporta anche la frequenza di corsi di formazione per l'aggiornamento e lo sviluppo di nuove competenze (corsi sulla normativa per l'immigrazione, sulle politiche migratorie, ecc.) acconsentendo la partecipazione in orari di lavoro e sostenendo in alcuni casi anche i costi di iscrizione. Nel corso dell'anno sono state realizzate inoltre attività formative grazie alla partecipazione ad un bando Foncoop, capofilato da CEFAL Emilia-Romagna, principalmente dedicato al personale impegnato nel settore B e all'ottenimento della Certificazione della parità di genere.

Smart working

11.272,00 ore in smart working annue complessive

N. part-time per conciliazione vita privata/lavoro

9

- 8 Donne
- 1 Uomini

Malattia e infortuni sul lavoro

- 1.555,75 Ore di malattia
- 0 Infortuni sul lavoro

Codice etico

Tutti i/le dipendenti e collaboratori/rici, impiegati/e nell'ambito dell'accompagnamento e supporto a persone in condizione di svantaggio e nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale sottoscrivono un codice etico al momento dell'assunzione. Il personale impegnato nelle attività sociali usufruisce del servizio di supervisione a cura di psicologhe/psicoterapeute esperte della relazione d'aiuto in contesti multiculturali attraverso interventi di gruppo.

Novembre 2024

Certificazione parità di genere

L'ottica di genere ha due dimensioni all'interno delle azioni della cooperativa: una dimensione esterna nel lavoro sui territori, nelle azioni di sviluppo di comunità e nelle progettualità individuali e una dimensione interna rivolta al proprio personale, in ottica di crescita professionale e work life balance. A inizio 2024, ha preso avvio una riflessione interna all'Ufficio Personale al fine di costruire policy più attente ed efficaci e per mettere a sistema le prassi già adottate, valorizzandole. La riflessione ha portato alla decisione di intraprendere il percorso per l'ottenimento della certificazione della parità di genere, un modello di certificazione volontaria che conduce al riconoscimento ufficiale, concreto e misurabile dell'**impegno della cooperativa verso la parità di genere**. La UNI/PdR 125:2022 si basa su sei aree di intervento fondamentali:

- Cultura e strategia: promuovere una cultura aziendale inclusiva e aperta.
- Governance e leadership: incentivare la partecipazione delle donne nelle posizioni di vertice.
- Opportunità di crescita e inclusione: garantire eque opportunità di carriera.
- Equità retributiva: ridurre il gender pay gap e garantire trasparenza.
- Bilanciamento vita-lavoro: introdurre misure che favoriscano la conciliazione dei tempi.
- Protezione e sicurezza: assicurare un ambiente lavorativo sicuro per tutte le lavoratrici e i lavoratori.

In questo percorso è stato costituito un Comitato Guida di Parità che comprende componenti di entrambe le realtà, i cui compiti principali sono quelli di sviluppare e concretizzare i principi della Diversity e dell'Inclusion e della Parità di Genere, è stata sviluppata un'indagine riferita al benessere lavorativo, consolidato lo smart working e creata una Parental Policy per supportare i neo-genitori che si preparano ad accogliere una nuova vita (periodo pre-natale o pre-adottivo) e sostenere i neo-genitori nel loro rientri in azienda in termini di benessere e work and life balance (periodo post-nascita o post-adottivo).

Per rendere il percorso maggiormente partecipato e significativo per tutte e tutti, sono stati progettati e realizzati due **incontri formativi in presenza per i lavoratori e le lavoratrici di Cartiera** guidati/e da una psicologa esperta di intercultura e dall'Avvocata Gloria Cuoghi di Genbapro, dove si è riflettuto insieme sul tipo di comunicazione adottata dai media e sui ruoli di uomini e donne nelle culture di appartenenza. Sono stati coinvolti mediatori linguistico-culturali e interpreti in lingua LIS per facilitare al meglio la comprensione e la partecipazione.

90/100

A novembre 2024, Lai-momo e Abantu hanno ottenuto 90 punti su 100, un ottimo risultato per il conseguimento della certificazione, ottenendo singole attestazioni per ogni sede di lavoro: da Sasso Marconi a Stazione Boldrini e presso il Laboratorio Cartiera.



Sistema di governance

Assemblea dei soci e consiglio di amministrazione

La cooperativa è governata da un'Assemblea dei soci e da un Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea dei soci è il cosiddetto "organo sovrano". Ad essa sono ricondotti i poteri fondamentali dell'impresa come l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina delle cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto.

Il Consiglio d'amministrazione è l'organo amministrativo, composto da un numero di 3 consiglieri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Attualmente il consiglio è formato da 3 componenti, di cui una socia lavoratrice.

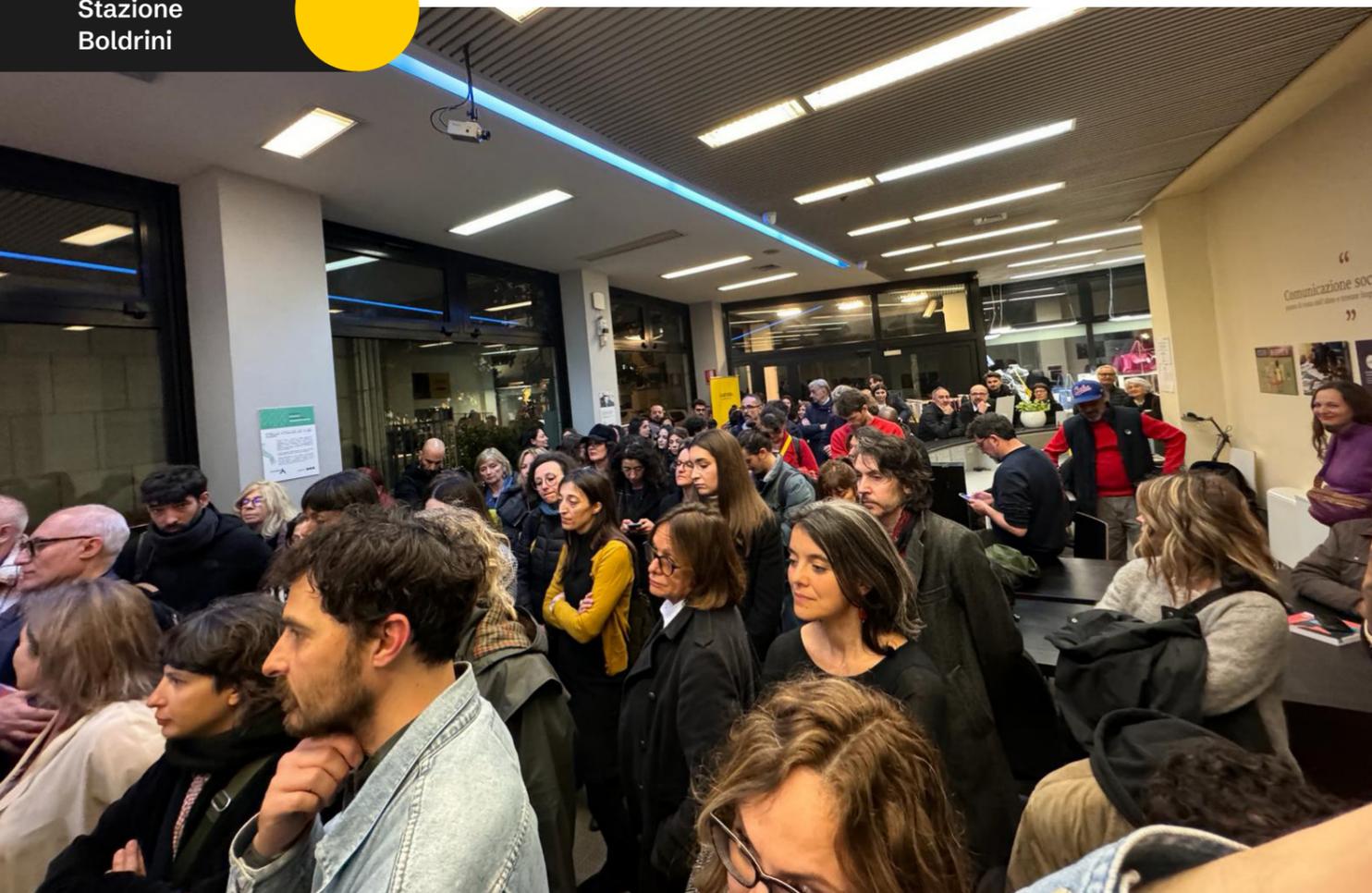
Membri del CDA

Andrea Marchesini Reggiani, presidente
Marina Frabboni, vice presidente
Tatiana Di Federico, consigliera.

Soci

I soci fondatori sono persone che hanno partecipato alla fondazione della cooperativa, perché unite da rapporti personali e da interessi comuni. In seguito, si sono uniti altri soci, lavoratori e non.

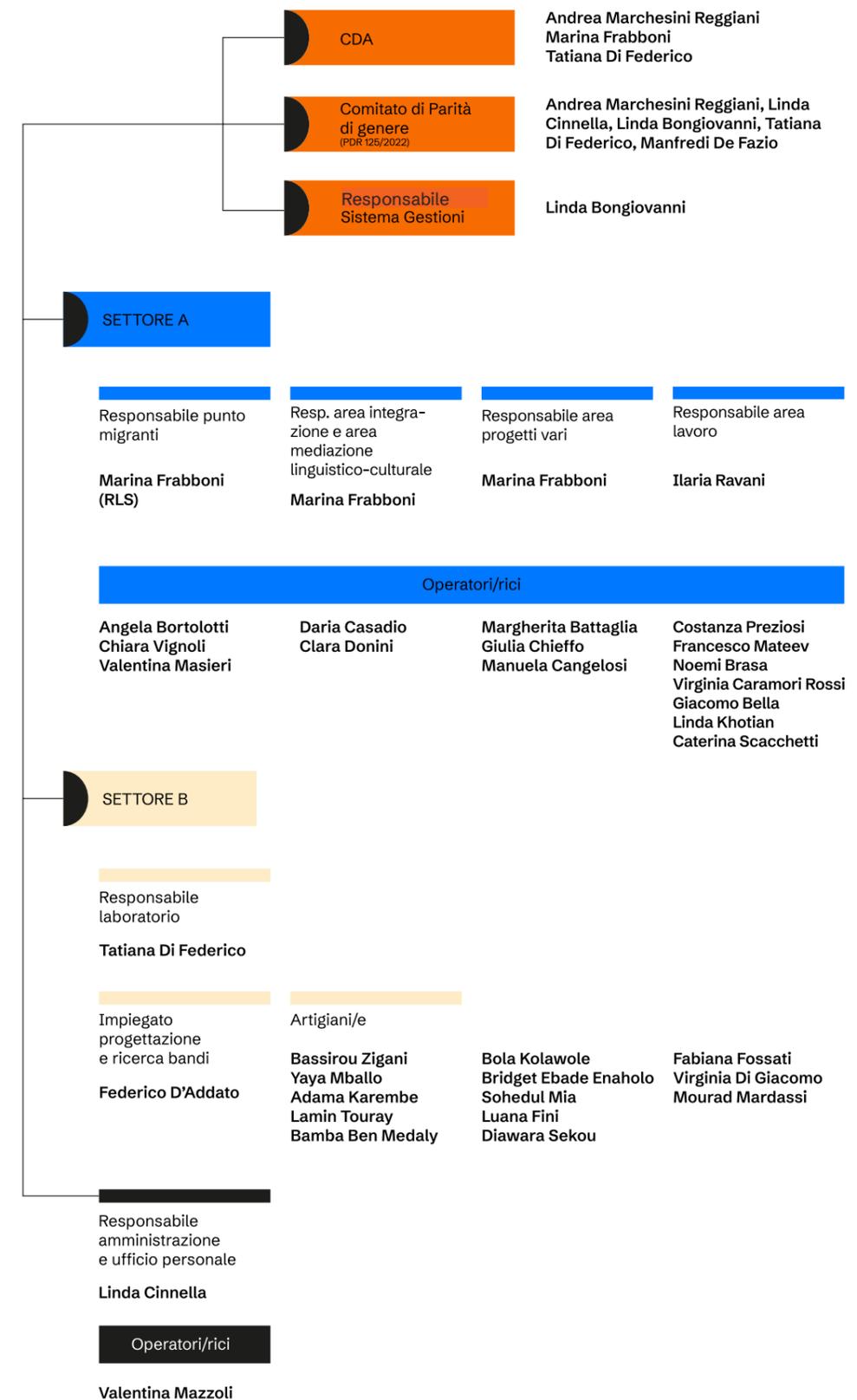
Inaugurazione Stazione Boldrini



Organigramma

Abantu
 Rev. 0 del 23/10/2024

RSPP: Marcello Milone
 MC: Camilla Fiorini



3. Relazione sociale

La matrice stakeholder/attività

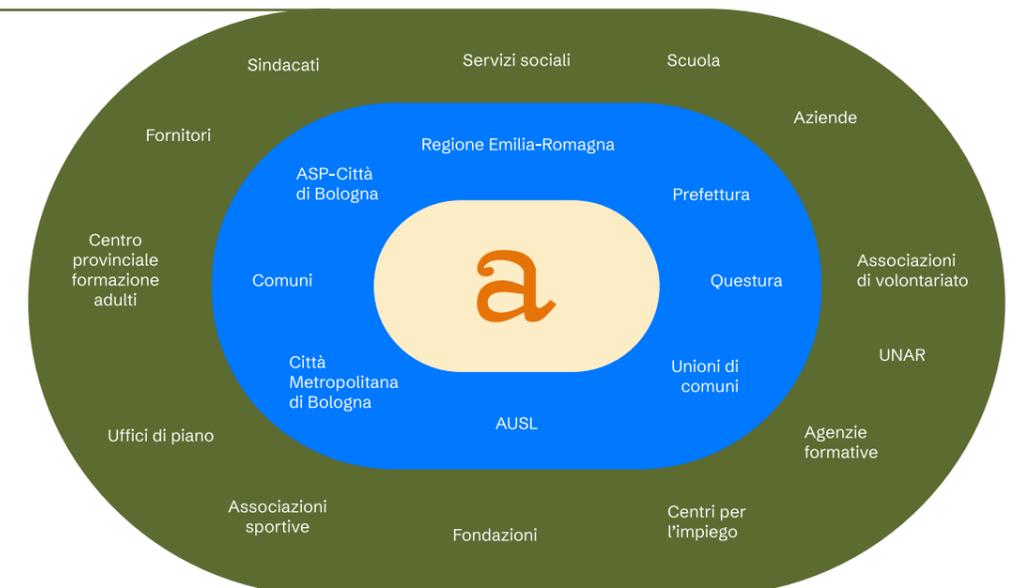
La mission stessa di Abantu e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse” a vario titolo coinvolti nell’attività svolta dalla cooperativa.

In merito alla rete territoriale esistono una serie di relazioni direttamente o indirettamente legate ai servizi gestiti da Abantu: Città metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comuni e Unioni di Comuni, ASP Città di Bologna, ASC Insieme (Unione comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia), Questura, Prefettura, servizi sociali territoriali, ASL, Uffici di Piano, agenzie formative, Centri per l’Impiego, Centro Provinciale Istruzione per Adulti, Scuole, Fondazioni, Sindacati, UNAR, associazioni di volontariato, società sportive, aziende e fornitori. Per quel che riguarda, invece, la rete di sistema la cooperativa partecipa alla vita sociale del settore cooperativo anche attraverso l’appartenenza a RTI.

Collaborazioni con altre società

Coop. Abantu nell’ambito del settore A collabora con Lai-momo società cooperativa sociale sin dalla sua fondazione in vari progetti del settore sociale, in particolare per quanto riguarda le tematiche del lavoro. Abantu ha collaborato inoltre con l’Associazione Africa e Mediterraneo, fondata nel 2003, in vari progetti sul tema dell’immigrazione. E’ in RTI con Cidas, Consorzio L’Arcoiaio, MondoDonna Onlus, Ceis, Antoniano, Arci/Officine Solidali, Csapsa 2.

Nell’ambito del settore B collabora con CNA Bologna e CNA Impresa Sensibile per il coinvolgimento dei pensionati CNA; con CEFAL Emilia-Romagna per i progetti sui fondi Fon.Coop; con l’Ente Nazionale Sordi per l’attivazione di inserimenti lavorativi di persone sorde; con ManagerItalia Emilia-Romagna per un corso di formazione interna “Women on Board”; con Bologna Business School BBS per la formazione sull’economia sociale; con varie associazioni ed enti. Ha collaborato con Sant’Arcangelo Festival nel progetto europeo En Ex(ile) Lab, finanziato da Creative Europe, dedicato al sostegno di autrici e autori in condizione di esilio tra Italia, Francia, Portogallo e Cipro, partecipando all’Advisory Board come ente esperto di asilo.



Mappe degli stakeholder della rete territoriale di Abantu sulla base del coinvolgimento effettivo

4. Aree di Attività

I progetti e le attività di Abantu sono di seguito raggruppati per area di attività e sono descritti secondo le attività svolte, il tipo di raggruppamento di impresa, il committente, tipo e numero di utenti raggiunti.

A partire dall'esercizio 2017 e negli anni successivi, l'attività di Abantu si è andata focalizzando prevalentemente nell'Area Lavoro - ove si è specializzata nell'attività di orientamento lavorativo, formazione per l'inserimento lavorativo e per la ricerca attiva del lavoro a favore di persone in disagio socio-economico italiane e con background migratorio - e nell'ambito dei servizi di mediazione linguistico- culturale. L'attività si svolge in partnership con Lai-momo società cooperativa sociale e con diversi ETS del territorio a seconda delle progettualità.

Nel corso del 2019 Abantu ha incrementato la sua attività nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro ed ha perfezionato la procedura di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro presso la Regione Emilia-Romagna.

Principali attività

- attività di promozione e gestione di servizi in grado di agevolare il rapporto tra cittadino/a e istituzioni;
- attività atte a rimuovere quegli ostacoli di natura economica, sociale, culturale che impediscono la reale uguaglianza fra tutte le persone;
- attività di promozione e gestione di servizi volta all'orientamento professionale e scolastico, alla ricerca attiva del lavoro e al mantenimento dell'occupazione, con particolare riguardo a persone in carico ai SST, per ragioni d'età, di condizioni personali o familiari ovvero di condizioni socio-economiche svantaggiate;
- l'organizzazione, il coordinamento, la gestione e la promozione di attività e servizi volti all'inclusione sociale, all'integrazione scolastica, culturale e sanitaria delle persone con background migratorio e di categorie svantaggiate, anche tramite azioni di mediazione interculturale, sociale e dei conflitti;
- la gestione di strutture e progetti di accoglienza, protezione e integrazione a favore di migranti, richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per protezione internazionale, provvedendo ove necessario anche alla consulenza per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento di documenti, certificazioni, titoli di soggiorno, e comunque analoghi documenti;
- l'organizzazione e gestione di attività e servizi di contrasto e rimozione di ogni forma di discriminazione;
- la progettazione, l'organizzazione e la gestione di attività di consulenza a favore di terzi nell'ambito dei settori di intervento della cooperativa;
- attività volte a favorire la conoscenza della lingua italiana;
- attività volte a favorire la conoscenza della normativa che regola l'ingresso e il soggiorno degli stranieri;
- attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza;
- attività di produzione di accessori in pelle e altri materiali secondo i principi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Sintesi delle principali aree di interesse

- servizi di accompagnamento al lavoro;
- attività di informazione e orientamento;
- formazione, consulenze e interventi specialistici in materia di immigrazione (normativa sul soggiorno, normativa sul diritto di asilo, ecc);
- mediazione linguistico-interculturale;
- comunicazione sociale e ricerca;
- produzione socialmente e ambientalmente sostenibile nel settore moda e lifestyle.

Area Lavoro

L'Area lavoro realizza attività di sostegno all'occupazione e all'autonomia di persone in condizioni di svantaggio o fragilità con particolare focus su cittadini stranieri, rifugiati e richiedenti asilo, ma anche nei confronti di cittadine e cittadini in carico ai servizi sociali del territorio.

Abantu è **soggetto privato accreditato ai Servizi per il Lavoro della regione Emilia-Romagna**, Area 2 - Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili. È iscritta al registro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come **ente autorizzato dall'ANPAL, ora Sviluppo Lavoro Italia**, all'attività di intermediazione di lavoro dei soggetti (previa autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 276/2003 con iscrizione all'Albo informatico delle Agenzie per il Lavoro, sezione III, sub-sezione III.1 con il codice intermediario G972S059791) dal 2017.

Dal 2021 Abantu realizza percorsi a sostegno dell'inserimento lavorativo

Inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, dapprima in ottemperanza alla legge 14/2015 e successivamente nell'ambito del programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), attraverso la promozione e il tutoraggio di tirocini formativi.

Dal 2024 Abantu è erogatore del servizio di formalizzazione e certificazione tirocini

Ai sensi dell'art 26 ter della L.r. 17/2005 e s.m.i. di cui alla DGR 1005/2019.

Accompagnamento al lavoro per persone rifugiate e richiedenti asilo nell'ambito del progetto SAI

Dal giugno 2023, Abantu è capofila di una RTI composta da numerosi enti impegnati nell'attività di accompagnamento alla formazione e al lavoro per Ordinari e MSNA, mentre da giugno 2024 è capofila anche per la categoria di progetto DS/DM in RTI con diversi ETS del territorio. Abantu è dunque capofila di un partenariato composto da numerosi enti del Terzo settore con la gestione dell'attività di orientamento e inserimento lavorativo, all'interno dei progetti SAI dell'area metropolitana di Bologna a seguito di adesione all'avviso pubblico di co-progettazione di ASP Città di Bologna. Tale attività, in collaborazione con gli altri partner di progetto, è stata dedicata a oltre 900 beneficiari/e in carico. Nell'ambito dell'attività, sono stati attivati ed organizzati in collaborazione con gli altri partner di progetto 612 percorsi formativi individualizzati o per gruppi, 81 tirocini in collaborazione con ASP Città di Bologna e 204 percorsi personalizzati di ricerca attiva del lavoro. Complessivamente 370 beneficiari adulti hanno ottenuto un contratto di lavoro nel corso dell'anno e 585 sono stati i contratti sottoscritti.

900
beneficiari/e

612
percorsi formativi

370
beneficiari/e adulti/e hanno ottenuto un contratto di lavoro

81
tirocini in collaborazione con ASP Città di Bologna

204
percorsi personalizzati di ricerca attiva del lavoro

585
contratti sottoscritti

Nell'ambito di questo servizio Abantu si occupa di progettare e implementare percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia nella ricerca del lavoro di rifugiati e richiedenti asilo ospiti delle strutture di accoglienza SAI del territorio metropolitano di Bologna mettendo in campo strumenti di formazione quali:

- attivazione di tirocini formativi con ente titolare ASP Città di Bologna;
- organizzazione ed acquisto di corsi di formazione;
- programmazione ed implementazione di laboratori e percorsi individuali di ricerca attiva del lavoro;
- colloquio di presa in carico e di valutazione delle capacità, competenze ed esperienze pregresse dell'utente e condivisione degli obiettivi del percorso;
- segnalazione delle principali agenzie per il lavoro, dei relativi siti web, delle modalità di iscrizione e consultazione dei vari portali;
- segnalazione dei principali portali di ricerca lavoro e delle modalità di fruizione degli stessi;
- segnalazione di annunci di lavoro e opportunità compatibili con il profilo professionale dell'utente;
- supporto nella redazione e nell'aggiornamento del CV e nella stesura di eventuali lettere di presentazione;
- supporto nell'organizzazione della ricerca attiva del lavoro in autonomia;
- supporto nella preparazione di colloquio di lavoro;
- segnalazione diretta di utenti ad agenzie per il lavoro, sulla base di ricerche di specifici profili professionali;
- colloqui di aggiornamento e monitoraggio dei percorsi in essere;
- colloqui di valutazione e di chiusura dei percorsi di presa in carico.

Accompagnamento al lavoro/Unione Comuni Terred'acqua

Abantu opera nell'accompagnamento al lavoro di persone in carico ai Servizi Sociali Territoriali dei comuni dell'Unione Terred'acqua dal 2013 attraverso **sportelli dedicati** in ciascun comune operando in rete con agenzie per il lavoro, imprese, realtà del terzo settore, con i seguenti obiettivi: sostenere, da un lato, i Servizi alla Persona dei comuni nell'attività di monitoraggio e valutazione delle progettualità di empowerment e nel perseguimento delle autonomie economico-sociali delle persone in carico al servizio, dall'altro, supportare le persone in carico ai servizi alla persona nella progettazione e attuazione di percorsi personalizzati mirati. Nel corso del 2024 sono stati/e 139 i/le beneficiari/e presi/e in carico, 81 dei/lle quali si sono inseriti/e al lavoro durante il percorso, che comprende, oltre ad azioni di supporto individuale, laboratori di ricerca attiva per piccoli gruppi.

beneficiari/e adulti/e presi/e in carico nel 2024

139

beneficiari/e inseriti/e al lavoro

81

Area Integrazione

Punto Migranti Distretto Pianura Est

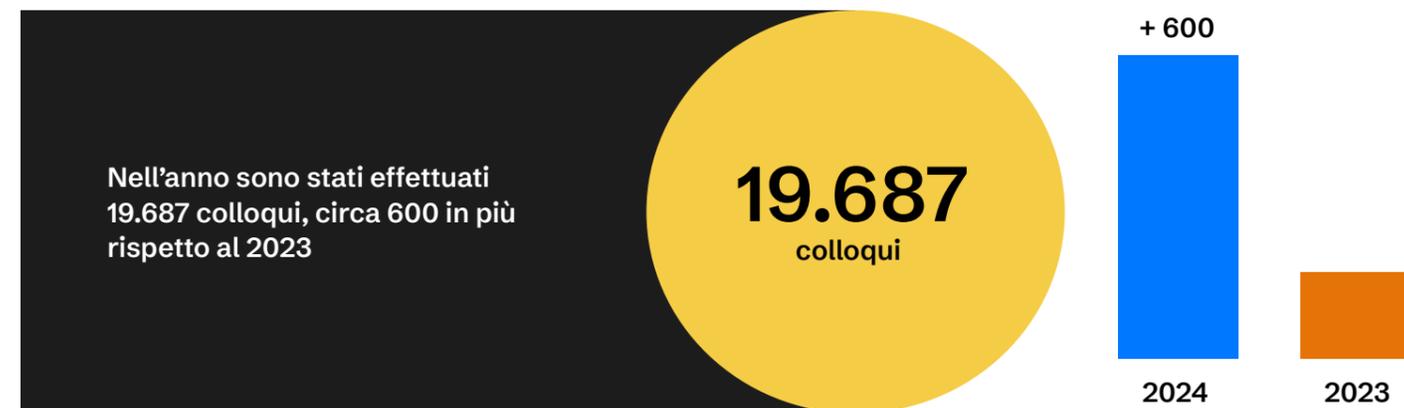
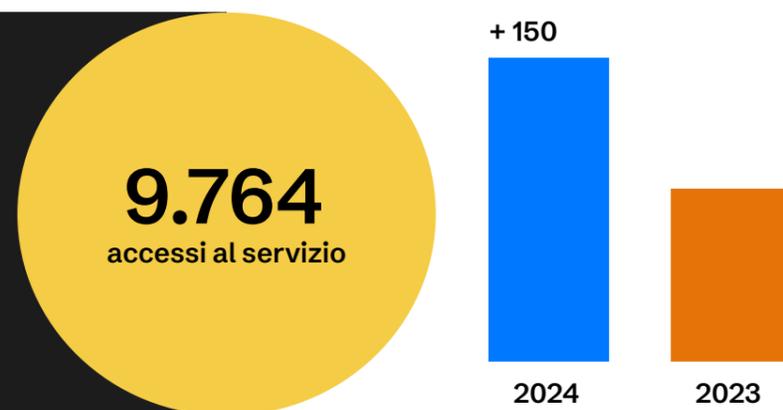
Il progetto “Punto Migranti - Azioni di integrazione sociale in favore dei cittadini stranieri immigrati nei Comuni del Distretto di Pianura Est” è commissionato in vari affidamenti successivi (con procedura ad evidenza pubblica) da Unione Reno Galliera - Distretto di Pianura Est - Comune di San Pietro in Casale al RTI tra Abantu (capofila) e Lai-momo società cooperativa sociale.

Dal 2017 Abantu, in RTI con la cooperativa Lai-momo, ha stipulato un accordo quadro per la gestione del Servizio “Punto Migranti - azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati” nei comuni del Distretto Pianura Est tramite procedura di gara indetta dalla Centrale Unica di Committenza dell’Unione Reno Galliera della validità di due anni, con eventuale possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Nell’autunno 2021 il servizio è stato posto a nuova gara per l’affidamento cui Abantu ha partecipato e per la quale ha ottenuto l’aggiudicazione del servizio per tre anni.

Servizi offerti

- Informazioni e orientamento sul soggiorno e la permanenza in Italia, leggi italiane e cittadinanza;
- supporto alla compilazione di modulistica;
- assistenza nella compilazione di kit relativi al rilascio e rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno;
- mediazione linguistico-culturale;
- informazioni e orientamento sui corsi di lingua italiani presenti sul territorio, modalità di accesso, regole per la frequenza e aggiornamenti in relazione ai nuovi decreti ministeriali;
- informazioni relative al sistema scolastico e al sistema sociosanitario locale al loro funzionamento, alle modalità di accesso, informazioni sul funzionamento dei servizi per il lavoro e sui corsi di formazione professionale;
- informazioni sulle modalità di rimpatrio assistito;
- informazioni sui servizi offerti dal sistema del volontariato;
- informazioni sulle iniziative per il tempo libere svolte a livello locale e distrettuale;
- tutoraggio di casi in condivisione con i servizi sociali.

Nel corso dell’anno gli accessi al servizio sono stati 9764, con un incremento di circa 150 accessi in più rispetto al 2023.



Punto Migranti Appennino Bolognese

Da inizio 2024, Abantu ha attivato un ulteriore servizio “Punto Migranti - La sfida dell’inclusione nell’Appennino Bolognese” su richiesta dei Comuni dell’Unione Appennino Bolognese. Si tratta un servizio dedicato ai cittadini e alle cittadine con background migratorio, finalizzato al miglioramento dei percorsi di inserimento nel territorio e del benessere individuale e collettivo.

Gli sportelli Punto migranti offrono:



- informazioni e orientamento sul soggiorno e la permanenza in Italia, leggi italiane e cittadinanza;
- supporto alla compilazione modulistica;
- assistenza nella compilazione di kit relativi al rilascio e rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno;
- mediazione interculturale e/o linguistico-culturale;
- informazioni, orientamento e supporto all'iscrizione ai corsi di lingua italiana presenti sul territorio;
- informazioni relative al funzionamento e accesso al sistema scolastico e al sistema socio-sanitario locale;
- informazioni sul funzionamento dei corsi di formazione professionale e dei servizi per il lavoro;
- informazioni sulle modalità di rimpatrio assistito;
- informazioni sui servizi offerti dal sistema del volontariato;
- informazioni sulle iniziative per il tempo libero offerte nel territorio.

Il servizio è presente tutte le settimane a:



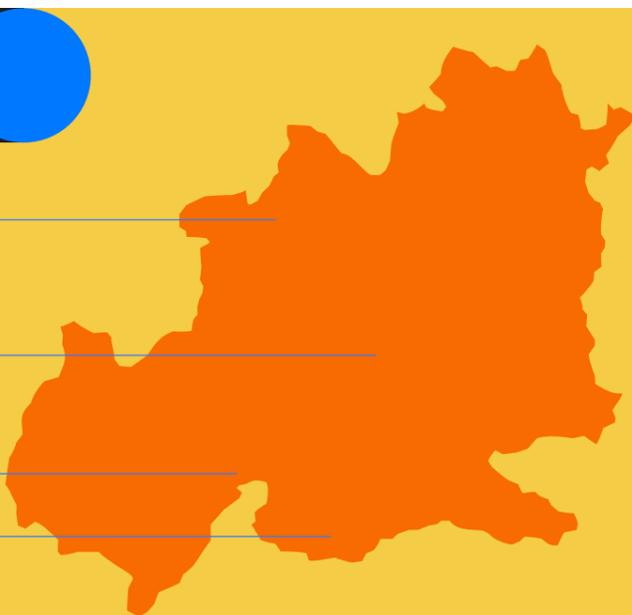
- percorsi formativi di alfabetizzazione digitale;
- corsi di lingua italiana;
- percorsi laboratoriali di incontro, apprendimento, confronto e scambio tra donne residenti nel territorio
- percorsi mirati di accompagnamento alle autonomie.

Vergato

Vado di Monzuno

Castel di Casio (Berzantina)

Castiglione dei Pepoli



Nel corso del 2024 sono stati 265 gli accessi con 668 colloqui, 33 interventi di consulenza di secondo livello, 164,5 ore di mediazione linguistico-culturale, 1 corso di alfabetizzazione digitale e 1 corso di lingua italiana rispettivamente con 7 e 14 partecipanti. Sono stati altresì effettuati interventi individualizzati sulla base di progettualità specifiche condivise con i servizi sociali del territorio dedicati a persone singole e a nuclei familiari. Nel primo semestre sono stati realizzati interventi formativi dedicati al Gruppo Affidato sulla tematica della cura dei bambini con approfondimenti per aree di provenienza per i seguenti paesi: Pakistan, Nigeria, Marocco.

265

accessi

668

colloqui

33

interventi di
consulenza di II livello

165,5

ore di mediazione
linguistico-culturale

Area Mediazione linguistico-culturale

Nell'anno 2024, Abantu ha svolto il servizio di mediazione linguistico-culturale nell'ambito dei seguenti progetti e per i seguenti enti/strutture di accoglienza: Progetto Punto Migranti Distretto Pianura Est, Progetto Punto Migranti Appennino Bolognese, SAI Ordinari, SAI DS/DM, SAI MSNA.

Inoltre, dal 2018 Abantu ha stipulato progressivamente diverse convenzioni per il servizio di mediazione linguistico-culturale con: Onoranze Funebri Marzabotto, Coop DoMAni, ASC InSieme, Unione dei Comuni Appennino Bolognese, La Venenta, Diaconia Vladese, ASP Laura Rodriguez, Antoniano, IC Budrio/Molinella, New Life Coop, Scuola Sant'Anna, Csapsa, BTS.

Punto Migranti Appennino Bolognese

Coop. Abantu nel 2024 ha gestito nel ruolo di capofila di RTI con diversi ETS del territorio il servizio trasversale di mediazione linguistico-culturale del progetto SAI per le categorie ORDINARI e MSNA, in proroga fino a giugno per la categoria DS/DM e successivamente con la medesima compagine delle altre categorie.

Rispetto all'andamento degli anni precedenti, nel 2024 si è riscontrato un lieve decremento delle ore totali di mediazione attivate nei servizi del progetto SAI: si è infatti passati da 3.182 ore nel corso del 2019, 1.759,55 del 2020, 6.758,25 ore nel 2021, 10.196,75 ore nel 2022, 8.342 nel 2023, 11.661,25 nel 2024, con un incremento di 3.119 ore, pari a oltre il 27% in più rispetto al 2023.

ore totali di mediazione attivate nei servizi del progetto SAI

11.661

+ 27%

2024

2023

120

76 lingue:

I mediatori e le mediatrici di coop Abantu

I mediatori e le mediatrici di cui si avvale Abantu hanno formazioni pregresse non omogenee, ma sono accomunati/e da un coinvolgimento pluriennale nei progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale; la maggior parte di loro ha lavorato sia nel programma di accoglienza SAI, sia nei CAS.

Un ristretto gruppo di loro, circa un terzo del totale, ha maturato anche esperienza nel servizio di mediazione linguistica a sostegno delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

albanese, amarico, arabo classico, arabo sirano, armeno, ashanti, azeroh, balante, bambara, bangla, baralaka, beni, bisca, bosniaco, cinese, cingalese, creolo, croato, curdo kurmangi, curdo sorani, dari, dialetti arabofoni del Nord Africa, djerma, djoula, fante, farsi, francese, fula, gounrounsi, greco, gun, hausa, hindi, igbo, inglese, inglese pidgin, kassonke, koiaka, koniankè, kotokoli, krio, lingala, mahouka, malimke, malinka, malinke, mandingo, mandinka, moldavo, montenegrino, morè, odienaka, pashtu, portoghese, poular, punjabi, rumeno, russo, serbo, somalo, songhai, soninke, sousou, spagnolo, swahili, tamazeght, tamil, tedesco, tigrino, tuareg, turco, twi, ucraino, uhrobo, urdu, wolof, yoruba.

**Progetto Facciamo
Balotta/Distretto
Pianura Est**

Abantu ha collaborato alla realizzazione del progetto Facciamo Balotta, concluso nel luglio 2024 e realizzato nel territorio del Distretto Pianura EST dal 2022. Il progetto è frutto di un percorso di coprogettazione dedicato all'ambito specifico di intervento "Contesti Accoglienti per Comunità Inclusive" offrendo all'intera comunità distrettuale interessanti opportunità di crescita, in termini di relazioni sociali, valorizzazione e condivisione delle risorse della comunità, contrasto all'isolamento sociale delle persone che vivono momenti di fragilità, attraverso un significativo lavoro di rete tra tutti gli attori socio-economici ed istituzionali del territorio. Si è operato principalmente nella cosiddetta "zona grigia" che sta tra il potenziale o conclamato isolamento relazionale delle persone che si trovano in momentanee condizioni di fragilità e la rete dei servizi presenti sul territorio del Distretto Pianura Est. Le attività sono state realizzate da diversi enti del terzo settore attivi nel territorio e, tra questi, Abantu ha svolto le attività di comunicazione del progetto contribuendo anche alla redazione di materiali multilingue di promozione.



5. Il settore B: Cartiera

A settembre 2020, Abantu diventa cooperativa di tipo A e B attraverso l'incorporazione della Cooperativa Sociale Cartiera, laboratorio produttivo di moda etica dell'Appennino bolognese.



Attraverso l'inclusione di persone in condizioni di svantaggio, Abantu promuove il consolidamento di un'economia locale socialmente responsabile e sostenibile, contribuendo altresì, in linea con l'Agenda 2030, alla diffusione di modelli produttivi circolari volti a prevenire lo spreco di risorse, tramite il recupero di "pelle finita" e altri materiali, scartati dai grandi marchi della moda, per la produzione di nuovi articoli.

Il Laboratorio Cartiera nasce nel 2017 da un progetto di moda etica grazie alla collaborazione con EFI-Ethical Fashion Initiative - dell'International Trade Center delle Nazioni Unite che mette in connessione piccole realtà artigiane dei paesi del Sud del mondo con grandi marchi di moda internazionali. Cartiera orienta il proprio impegno verso tre principali indirizzi: la sostenibilità sociale, tramite l'impiego di persone in condizioni di svantaggio - titolari di protezione internazionale e persone disabili, la sostenibilità ambientale, attraverso il recupero di "pelle finita" e altri materiali scartati per la produzione di nuovi articoli e, infine, la cooperazione internazionale attraverso la collaborazione con cooperative e piccole realtà artigiane dei paesi in via di sviluppo. Cartiera non si limita al mero recupero dei materiali, bensì favorisce la nascita di nuove opportunità formative rivolte a persone vulnerabili in contesti realmente inclusivi e, parallelamente, crea opportunità occupazionali favorendo lo sviluppo dei talenti individuali, valorizzandone creatività e spirito d'iniziativa e mettendo al centro il lavoro quale mezzo di realizzazione e socializzazione. In un'area fortemente esposta a fragilità demografica, sociale ed economica, attraverso le sue campagne di comunicazione, Cartiera affianca le imprese nell'adozione di comportamenti socialmente responsabili e stimola il pubblico nell'adozione di stili di vita e di consumo sostenibili

Impatti generati

Inserimenti

2

- 1 donna non udente (ex tirocinante) tempo indeterminato
- 1 uomo non udente con status di rifugiato tempo indeterminato

N° di prodotti realizzati

98.256

96.589 Produzione conto terzi

1.667 Produzione per la vendita

Partnership attive nel 2024

Fendi Roma	Gemba	MIKO srl
Automobili Lamborghini	SIT TecnoSpazzole	Coop. La Fraternità
Veshin	Emilbanca	CAMST
SPIN 360	Crif	Makeitalia
Day UP	IKUSGARRI	Coop. Alice
Been London	Antoniano	Centro di Solidarietà San Marco, Onlus

- Prosecuzione della collaborazione con **Automobili Lamborghini**: sono stati realizzati **8.825 item** per un progetto ad alto impatto sociale e ambientale e di forte sostenibilità sia per Cartiera che per Lamborghini.
- Potenziamento della collaborazione con **Fendi**: realizzazione di circa **85 mila dust cover** (borse protettive in tessuto)
- Rafforzamento di relazioni e collaborazioni esistenti con **Camst, DayUp, Emilbanca, Crif, Makeitalia e Ikusgarri**.
- Nuove collaborazioni con **Been London** (nate dalla partnership con Veshin), **MIKO Srl, SIT TecnoSpazzole, SPIN 360, Gemba**.
- Prosecuzione della collaborazione con la **cooperativa Alice** di Milano, attiva nell'inserimento lavorativo di donne in condizione di svantaggio.
- Prosecuzione della collaborazione con la **Cooperativa La Fraternità** per la valorizzazione dei

prodotti Cartiera all'interno del progetto di Second Hand svolto c/o due punti vendita, attraverso un conto vendita di prodotti nei negozi AndCircular.

- Partecipazione a **Floralia**, manifestazione nata nel **2002**, organizzata per il sostentamento del **Centro di Solidarietà San Marco, Onlus** dedicata al recupero di giovani ed adulti con accoglienza, sostegno e reinserimento sociale.
- Collaborazione con **Antoniano** all'iniziativa di solidarietà per la raccolta fondi a sostegno delle iniziative delle due realtà.

Collaborazione e formazione

Collaborazioni attive nel 2024

CNA	Monash University	Hotel Europa
Manageritalia	Auburn University	Hotel Best Western City
Fondazione Carisbo	Dickinson College	BOOM
Fondazione del Monte	IAAD	ENS
		BBS

- Attivazione del **progetto formativo CARTIERA: integrazione ed economia circolare per uno sviluppo sostenibile** per un totale di **182 ore**, finanziato attraverso l'avviso R23A54 del Foncoop in collaborazione con CEFAL Emilia-Romagna società cooperativa;
- Attivazione dei corsi per i **lavoratori e le lavoratrici addetti/e antincendio e sulla sicurezza del lavoro**;
- Progetto di collaborazione con l'**Ente Nazionale Sor-di (ENS)** per l'attivazione di inserimenti lavorativi di persone sorde;
- Collaborazione con **ManagerItalia Emilia-Romagna**, ed in particolare con la Presidente Cristina Mezzanotte, per iniziative sulla sostenibilità e parità di genere e per la diffusione delle attività di Cartiera; nel mese di gennaio le partecipanti a Managing For Inclusion, dopo l'incontro tenutosi all'Oratorio dei Fiorentini, hanno fatto una visita guidata alla Bologna delle donne eccellenti. Per l'occasione, le partecipanti hanno ricevuto il portachiavi-fischietto antiviolenza realizzato da Cartiera.
- Collaborazione con **Bologna Business School BBS** per la realizzazione di tour ed eventi presso Cartiera per gli studenti dei loro master;
- Prosecuzione dello sportello interno socioeducativo per le lavoratrici e i lavoratori (orientamento servizi del territorio, permessi soggiorno, etc.) in orario di lavoro;
- Progetto "Cartiera: l'artigianato che recupera materiali e fa inclusione" finanziato da **Fondazione Carisbo**;
- Progetto "Lavoro e Integrazione 2024/2025" finanziato da **Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna**;
- Progetto "Now Let's Go" volto a svolgere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per il riutilizzo degli scarti della lavorazione nella produzione di accessori in pelle attraverso la creazione di nuovi materiali. Finanziato dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, in partnership

con la Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti (SSIP), l'Università degli Studi UniTelma Sapienza, Next Technology Tecnotessile, Technoplants.

- Progetti di collaborazione con università internazionali da tutto il mondo sui temi della sostenibilità sociale e ambientale. Cartiera è stata meta di visite di gruppi di studenti provenienti da: **Monash University, Columbia University, Dickinson College, Auburn University**.
- Progetto **Cartiera in Vetrina**: Cartiera ha proseguito l'iniziativa con l'intento di rafforzare la presenza del proprio marchio nel territorio della città di Bologna, attivando sinergie con Partner locali che ospitano all'interno dei propri immobili aperti al pubblico degli espositori contenenti i prodotti Cartiera. All'interno degli espositori sono collocati dei prodotti Cartiera corredati da una breve spiegazione del progetto. All'iniziativa hanno aderito finora **l'Hotel Europa, l'Hotel Best Western City**, la sede regionale di Manager Italia e la sede di **BOOM by CRIF e la sede di IAAD. Bologna - Istituto d'Arte Applicata e Design**.
- Collaborazione con **COESI Srl** per la realizzazione di una visita presso Cartiera nell'ambito della Sustainable Journey organizzata per **Intesa Estern Europe**.
- Progetto di collaborazione con **Veshin** azienda che si fonda su cinque pilastri fondamentali: sostenibilità, trasparenza, materiali di nuova generazione, restituzione e consapevolezza. La collaborazione è stata rafforzata nel 2024, all'insegna della lavorazione di materiali 'next-gen' come alternativa all'uso della pelle animale e del raggiungimento di obiettivi chiave di sviluppo sostenibile. Nell'ambito di questa collaborazione è stata lanciata una nuova produzione per il marchio **Grimaud** a partire dal design di Been London.

Eventi

- A febbraio 2024 Cartiera ha partecipato a **Linea Pelle**: nell'ambito del progetto "Now Let's Go", No Waste from Leather Goods, è stato realizzato l'evento finale nel quale sono stati presentati i risultati raggiunti.
- Lo **Store di Cartiera** presso la sede di Bologna in Via Boldrini 14/g è stato trasformato in un punto vendita permanente. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta nel mese di aprile.
- Ad aprile, il progetto Cartiera è stato presentato da Andrea Marchesini Reggiani, fondatore del laboratorio Cartiera, nel corso dell'evento "**Made in Italy with Love, Care and Ethics**" promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in collaborazione con Accademia Italiana IAAD di Bologna.
- A ottobre Cartiera ha preso parte a **CambiaMenti**, il Festival dell'economia circolare organizzato da BackBO - Circular Economy Hub presso lo spazio DumBO Bologna, nel corso del quale sono stati presentati i prodotti all'interno di uno spazio espositivo.
- Nel mese di dicembre, Cartiera ha partecipato all'evento **Sustainabol** presso lo spazio DumBO Bologna; anche in questa occasione sono stati presentati i prodotti all'interno di uno spazio espositivo; Tatiana Di Federico, direttrice del laboratorio Cartiera, ha partecipato ad un panel sui temi della sostenibilità ambientale e sociale.
- A dicembre si è tenuto presso Stazione Boldrini un evento di presentazione del progetto di formazione continua del laboratorio Cartiera "Nessuno scarto", sostenuto dal **programma Formula di Intesa San Paolo**.

Premi
e nomination

Premio UNHCR come azienda Welcome per l'impegno relativo agli inserimenti lavorativi e alla formazione di richiedenti asilo e rifugiati;

Premio Innovatori Responsabili Emilia-Romagna 2024.



5. Risultati economici

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO PATRIMONIALI ESERCIZIO 2019-2021					
	2024	2023	2022	2021	2020
FATTURATO TOTALE	1.818.764,00	1.628.653,00	1.688.320,00	1.127.263,00	956.545,00
VALORE AGGIUNTO	772.935,00	574.110,00	512.146,00	358.063,00	279.501,00
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	2.416,00	779,00	7.504,00	- 30.509,00	5.060,00
PATRIMONIO NETTO	1.124.584,00	1.122.189,00	1.121.638,00	1.114.132,00	1.144.794,00
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	26.700,00	26.700,00	26.700,00	26.700,00	26.700,00

CONTO ECONOMICO SECONDO IL METODO DEL VALORE AGGIUNTO					
	2024	2023	2022	2021	2020
Ricavi Netti	2.118.665,00	1.624.097,00	1.628.653,00	1.127.263,00	956.545,00
Costi esterni	1.345.730,00	1.049.987,00	1.116.507,00	769.200,00	677.044,00
VALORE AGGIUNTO	772.935,00	574.110,00	512.146,00	358.063,00	279.501,00
Costo del lavoro	834.760,00	675.438,00	704.681,00	577.943,00	446.281,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 61.825,00	- 101.328,00	- 192.535,00	- 219.880,00	- 166.780,00
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.280,00	6.738,00	7.067,00	-	6.342,00
RISULTATO OPERATIVO	- 65.105,00	- 108.066,00	- 199.602,00	- 219.880,00	- 173.122,00
Atri proventi	79.427,00	115.937,00	157.521,00	122.746,00	178.672,00
Proventi e oneri finanziari	- 17,00	1.939,00	531,00	70.670,00	1.604,00
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE	14.305,00	9.810,00	- 41.550,00	- 26.464,00	7.154,00
Imposte sul reddito	11.889,00	9.031,00	10.613,00	4.045,00	2.094,00
RISULTATO NETTO	2.416,00	779,00	- 52.163,00	- 30.509,00	5.060,00

